



Webinar 31 marzo 2021

**EUROPEAN TIMBER REGULATION
LEGNO E CARTA SICURI E SOSTENIBILI
Dall'EUTR al Sistema di dovuta diligenza**



Il regolamento EUTR e la relativa applicazione in Italia

Angelo Mariano (Conlegno)



LIFE Legal Wood (LIFE18 GIE/DK/000763 – Support EUTR II)



- ✓ L'*European Union Timber Regulation* e la legislazione attuativa nazionale;
- ✓ I controlli EUTR
- ✓ L'importazione italiana di legno ed altri prodotti regolamentati
- ✓ Consistenza e caratteristiche degli operatori EUTR italiani
- ✓ Le principali criticità dell'EUTR
- ✓ Le Monitoring Organisation
- ✓ Il Sistema di *due diligence Legnok* di Conlegno
- ✓ Il progetto LIFE Legal Wood

Il Reg. CE 995 del 2010 è entrato in fase di attuazione il 3 marzo 2013:

riguarda il commercio di legno e prodotti derivati provenienti da qualsiasi parte del mondo (**territorio UE e nazionale compreso**) e si applica a tutti i prodotti inclusi nell'allegato (codici Nomenclatura Combinata dei capitoli 44, 47, 48, 94) indipendentemente dalla provenienza.

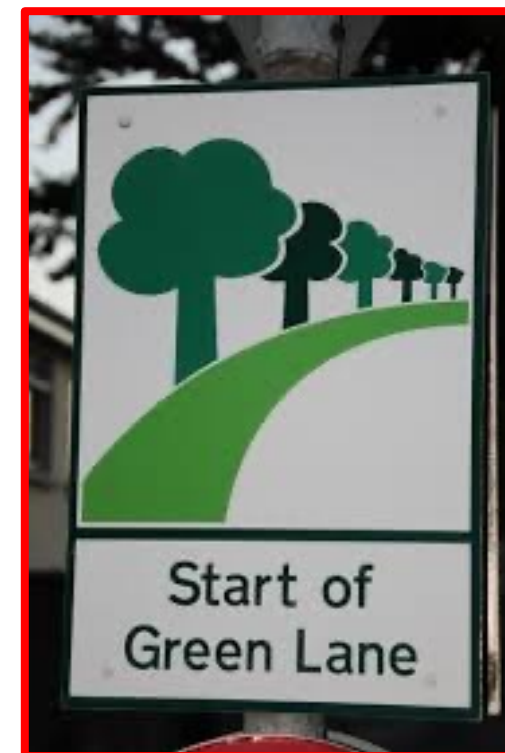
Le merci importate con licenza [FLEGT](#) o certificati [CITES](#) sono considerate legali di per sé e quindi conformi all'EUTR.

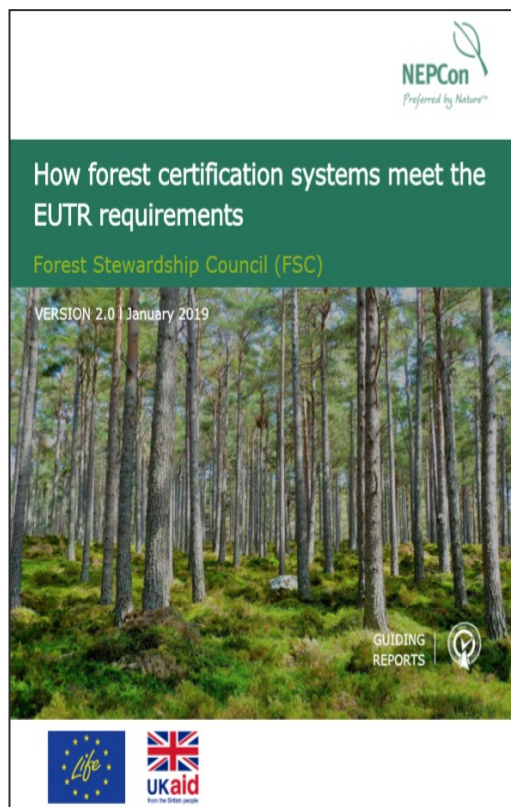


FLEGT - Il legname utilizzato nei prodotti derivati dal legno, elencati negli allegati II e III del regolamento (CE) n. 2173/2005 (e che hanno origine nei Paesi partner di cui all'allegato I), si considera ottenuto legalmente ai fini dell'EUTR.

(Al momento questa deroga riguarda unicamente l'INDONESIA)

CITES - Il legname ottenuto dalle specie elencate nell'allegato A, B o C del regolamento (CE) n. 338/97 e conforme a tale regolamento e alle sue disposizioni di esecuzione, si considera ottenuto legalmente ai fini del presente regolamento.





Dal documento di orientamento della CE del 12.02.2016
*...La **certificazione forestale** su base volontaria e gli schemi di verifica della legalità del legno sono spesso usati per soddisfare esigenze specifiche dei clienti di prodotti derivati dal legno. Solitamente contengono una norma che descrive le prassi di gestione da seguire in un'unità di gestione forestale, comprensiva di principi di massima, criteri e indicatori, disposizioni relative al controllo dell'applicazione della norma e alla concessione di certificazioni, nonché una certificazione separata della "catena di custodia" che garantisca (lungo l'intera catena di approvvigionamento) che un prodotto contenga solamente legno, o una determinata percentuale di legno, proveniente da foreste certificate...*

*...Le norme di **certificazione forestale** contengono generalmente un requisito relativo al rispetto della legislazione che disciplina le unità di gestione forestale.*



L'EUTR non considera la certificazione una «*Green lane*» come le licenze FLEGT e CITES, ma piuttosto, un'importante misura di mitigazione del rischio.

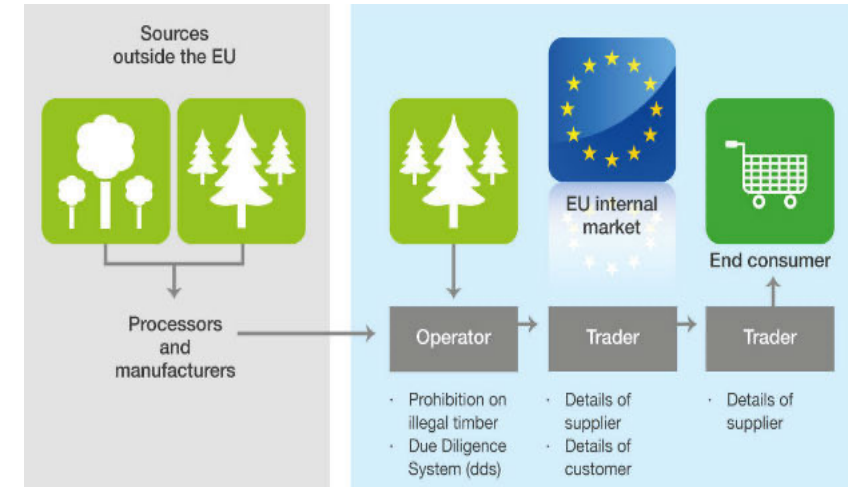
Il regolamento individua due figure chiave:

Operatore

- E' la persona fisica o giuridica che “commercializza” (immette per primo sul mercato UE) legno o prodotti derivati dal legno e che deve assolvere gli obblighi specificati in seguito.

Commerciante

- Acquista (da un operatore) o vende (ad un altro commerciante o ad un consumatore finale) legno o prodotti derivati già immessi sul mercato UE e deve assicurare la **tracciabilità** conservando, per almeno cinque anni, informazioni di base inerenti a fornitori e clienti (esclusi quelli finali come gli acquirenti al dettaglio).



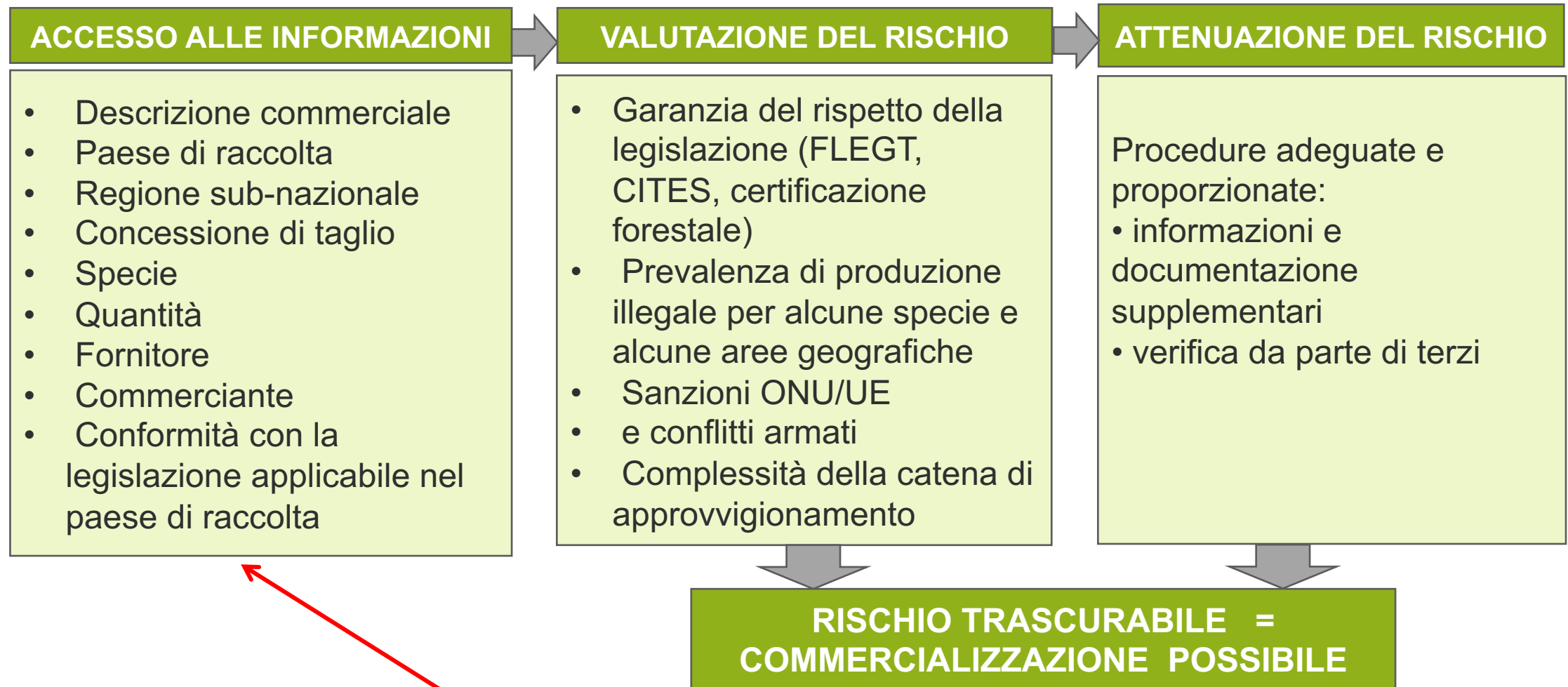
- È proibita la commercializzazione di legno o prodotti da esso derivati di provenienza illegale.
- L'Operatore esercita la dovuta diligenza nel commercializzare legno o prodotti da esso derivati utilizzando un insieme di procedure e misure definite «**sistema di dovuta diligenza**».
- Ciascun operatore mantiene e valuta periodicamente il proprio sistema di dovuta diligenza, salvo il caso in cui ricorra ad una **Monitoring Organisation**. I meccanismi volontari di catena di custodia (rispondenti ai requisiti del regolamento) possono fungere da base del sistema di dovuta diligenza.
- Le informazioni e le valutazioni del rischio devono essere custodite e messe a disposizione dei controllori dell'Autorità competente.
- L'Operatore deve anche predisporre e mantenere un registro della *due diligence* in cui vengono annotati gli elementi chiave delle valutazioni del rischio condotte per i propri approvvigionamenti di legno e prodotti derivati d'origine extra UE.

L'espressione ***due diligence*** (dovuta diligenza) indica *«l'attività di investigazione e di approfondimento di dati e di informazioni relative all'oggetto di una trattativa. Il fine di questa attività è quello di valutare la convenienza di un affare e di identificarne i rischi e i problemi connessi, sia per negoziare termini e condizioni del contratto, sia per predisporre adeguati strumenti di garanzia, di indennizzo o di risarcimento»*. (Tribunale di Torino, I sez. civ., 3 marzo 2015).

Ai fini dell'EUTR, la *due diligence* consiste nell'applicazione di misure e procedure di minimizzazione del rischio di immissione sul mercato UE di legno illegale o di prodotti da esso derivati.

L'operatore può avvalersi di un Sistema di Dovuta Diligenza predisposto da un Organismo di Controllo accreditato dalla CE.

In base al Regolamento UE 607/2012 (attuativo dell'EUTR): *«Gli operatori applicano il sistema di dovuta diligenza a ciascun tipo specifico di legno o di prodotto da esso derivato fornito da un determinato fornitore entro un periodo non superiore a 12 mesi, a condizione che le specie di alberi, i Paesi da cui il legno proviene o, se del caso, le regioni subnazionali e le concessioni di taglio rimangano invariati»*.



Se non variano i parametri sostanziali, la *due diligence* vale per un anno, a prescindere dal numero di approvvigionamenti dello stesso prodotto.

L'EUTR obbliga ogni Stato membro UE a designare la propria Autorità competente (AC), nonché a promulgare norme attuative che stabiliscano, in particolare, sanzioni efficaci, proporzionate e dissuasive.

In Italia L'AC EUTR-FLEGT è rappresentata dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (MiPAAF) che esercita i controlli tramite i Carabinieri Forestali.

Il 10.12.2014, è stato pubblicato il D.Lgs. 178 attuativo di entrambi i regolamenti.

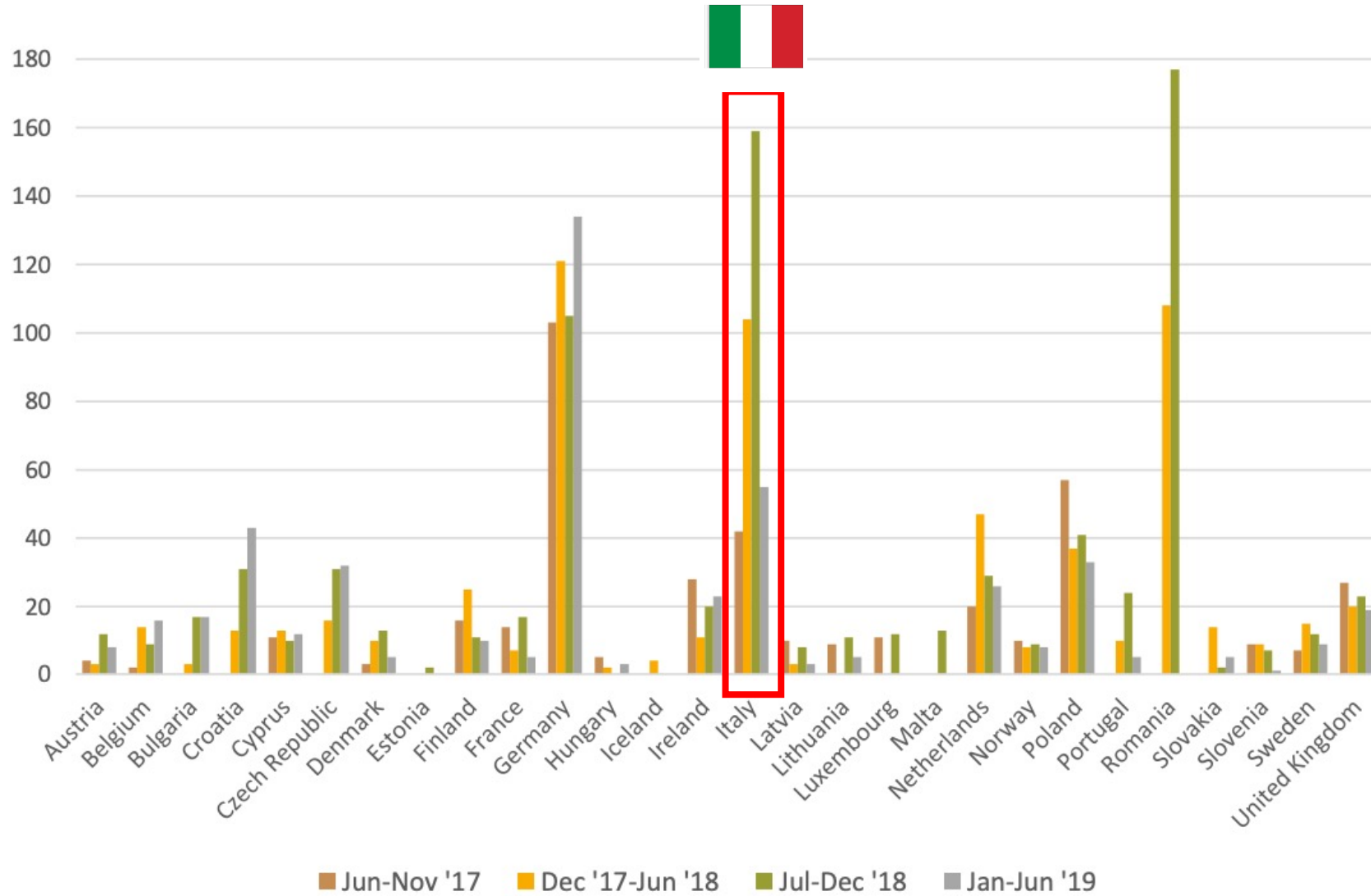


A dicembre 2020 Il MiPAAF ha annunciato l'approvazione in Conferenza Stato-Regioni del decreto ministeriale con il quale verrà presto istituito il:

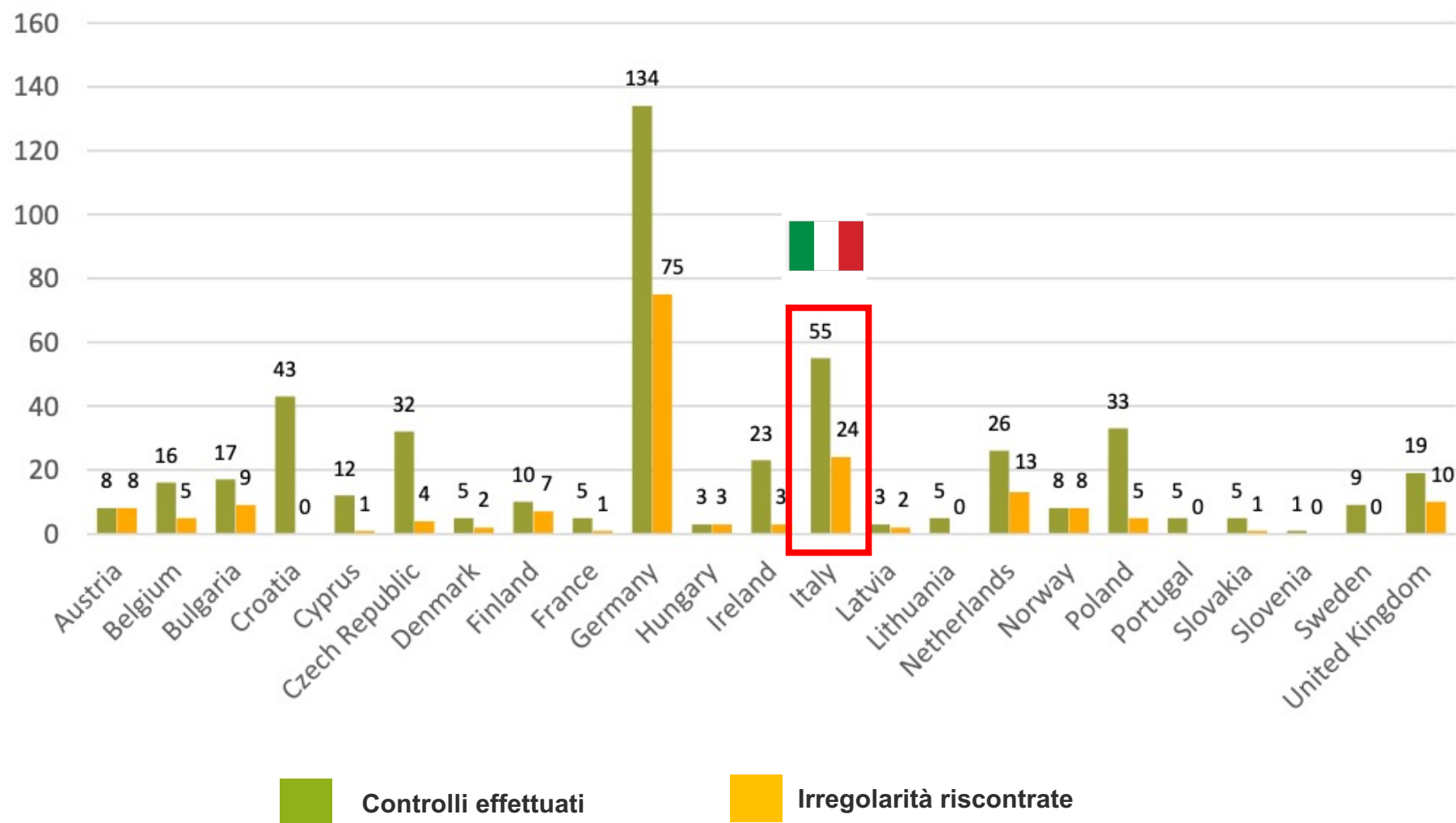
Registro nazionale degli operatori che commercializzano legno e prodotti da esso derivati

SOGGETTI	VIOLAZIONI	SANZIONI
Operatore	Immettere per la prima volta sul mercato UE legno o prodotti derivati violando la legislazione applicabile del Paese di Produzione.	PENALE Ammenda da 2.000,00 a 50.000,00 euro o arresto da 1 mese a un anno e confisca delle merci. Arresto e ammenda possono cumularsi.
Operatore	Non dimostrare , attraverso le informazioni e i documenti riportati nei Registri di cui all'art. 5 del Reg. (UE) 607/2012, di aver posto in essere e mantenuto le misure e le procedure del sistema di dovuta diligenza di cui all'art. 6 Regolamento (UE) 995/2010, <u>anche con riferimento ai DDS delle MO riconosciute.</u>	AMMINISTRATIVA Da 5,00 a 5.000,00 euro per ogni 100 kg di merce con un minimo di 300,00 e un massimo di 1.000.000,00 di euro
Operatore	Non tenere o non conservare per 5 anni o non mettere a disposizione i Registri di cui all'art. 5 Regolamento Esecuzione (UE) 607/2012	AMMINISTRATIVA Da 1.500,00 a 15.000,00 euro
Commerciante	Non conservare per almeno 5 anni nominativi e indirizzi dei venditori e degli acquirenti, completi delle indicazioni qualitative e quantitative delle singole forniture o non fornirle in fase di controllo.	AMMINISTRATIVA Da 150,00 a 1.500,00 euro

Controlli EUTR (giugno 2017 - giugno 2019)



Controlli EUTR (2° semestre 2019)

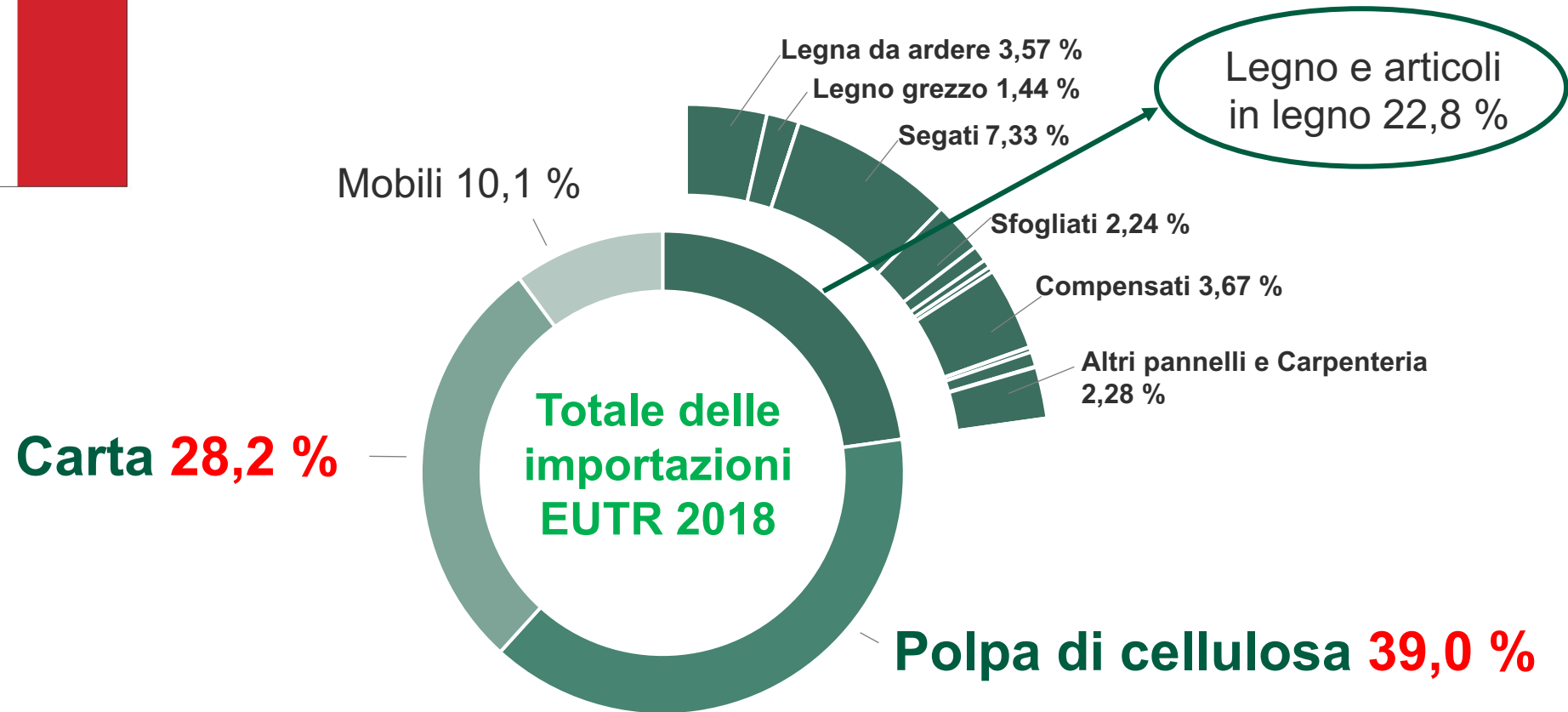


Numero e valore delle importazioni italiane di prodotti regolamentati



Elaborazioni AC EUTR/FLEGT riferite al 2018

Prodotti regolamentati importati in Italia



I primi 15 Paesi di provenienza (extra UE)

Legno e articoli in legno

1	Russia	12,68 %
2	USA	10,81 %
3	Ucraina	10,67 %
4	Cina	9,12 %
5	Bosnia	8,65 %
6	Svizzera	8,36 %
7	Brasile	7,12 %
8	Cameroon	6,69 %
9	Gabon	2,90 %
9	Myanmar	2,88 %
11	Cile	2,65 %
12	Serbia	2,58 %
13	Costa d'Avorio	2,09 %
14	Canada	1,77 %
15	Turchia	1,75 %

Carta e polpa di cellulosa

1	Brasile	31,91 %
2	USA	23,50 %
3	Uruguay	9,65 %
4	Cina	8,23 %
5	Russia	4,87 %
6	Cile	4,79 %
7	Svizzera	4,26 %
7	Canada	2,50 %
8	Turchia	2,08 %
9	Albania	1,47 %
11	Indonesia	1,13 %
12	Serbia	0,75 %
13	Giappone	0,64 %
14	Bosnia	0,59 %
15	Sud Korea	0,51 %



1	Cina	59,53 %
2	Turchia	5,90 %
3	Vietnam	4,05 %
4	Russia	3,99 %
5	Taiwan	3,96 %
6	Indonesia	2,88 %
7	Svizzera	2,43 %
7	Serbia	2,27 %
8	Bileorussia	2,09 %
9	USA	2,02 %
11	Bosnia	1,77 %
12	Albania	1,65 %
13	India	1,54 %
14	Israele	1,43 %
15	Tailandia	0,99 %

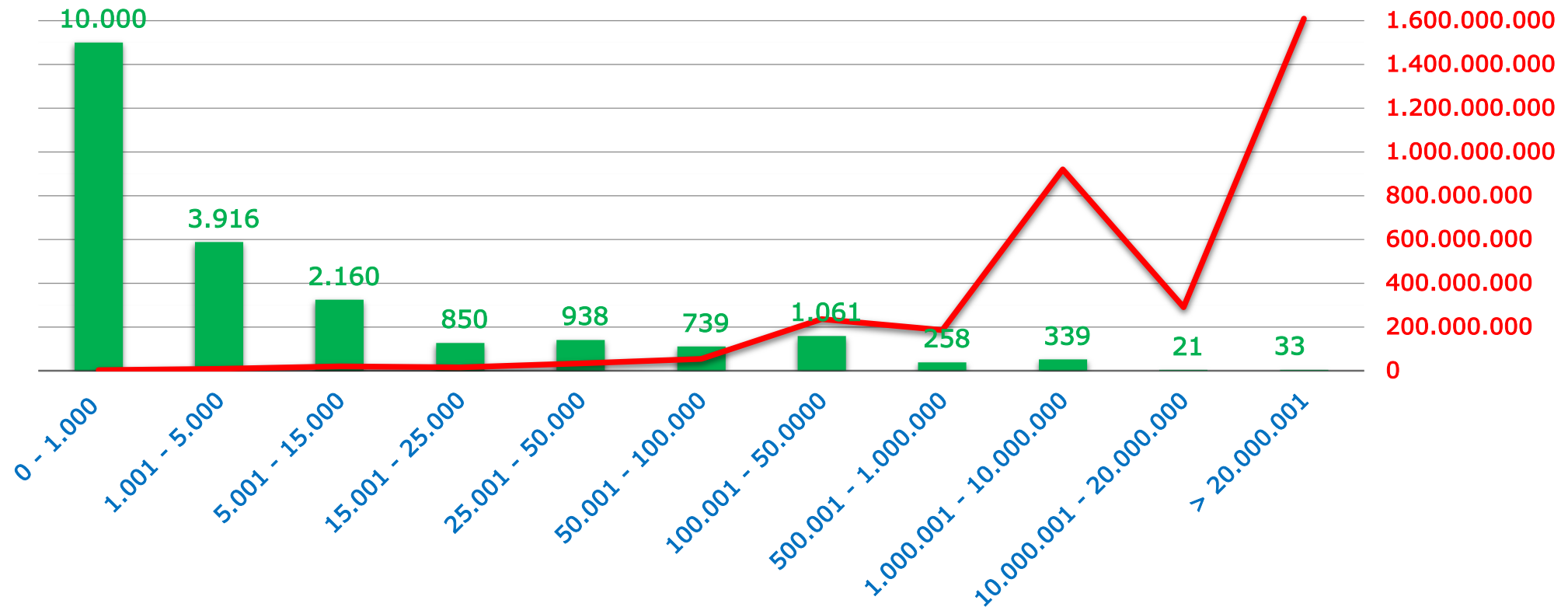
Paesi con CPI > 50

Paesi con CPI > 50

Licenze FLEGT

Consistenza e ripartizione in classi di controvalore degli importatori italiani di prodotti regolamentati

Dati 2018 riferiti ad un totale di **20.315** operatori EUTR (Elaborazione AC EUTR/FLEGT)



Numero di operatori

Valore in euro delle importazioni

Classi di controvalore

➤ **Informazione e comprensione non ottimali**

Gli obblighi di tracciatura delle catene di fornitura, di valutazione della documentazione e della mitigazione dei rischi di legalità sono spesso sconosciuti o travisati.

➤ **Dubbia identificazione dei ruoli**

Le figure dell'operatore e del commerciante EUTR sono ancora spesso confuse da parte degli addetti al settore che rischiano di violare la norma, anche inconsapevolmente.

➤ **Sottovalutazione dei controlli**

L'eventualità di essere perseguiti per non conformità è ancora ritenuta remota.

➤ **Raccolta e comprensione della documentazione**

Documentare le catene di fornitura, determinare quali siano i documenti specifici da acquisire e come interpretarne valenza e contenuti, può risultare problematico, soprattutto per importazioni da paesi ad alto rischio.

➤ **Mappatura delle filiere complesse**

Le catene d'approvvigionamento molto articolate in termini compositivi (legni diversi, ecc.) e geografici (provenienza del legno e lavorazione) sono difficili da circostanziare.

➤ **Provenienze ad alto rischio**

Le importazioni da Paesi «problematici» - in termini di accertamento della legalità dei prodotti – richiedono procedure di *due diligence* particolarmente accurate.

➤ **Comprensione del ruolo della certificazione forestale in ambito EUTR**

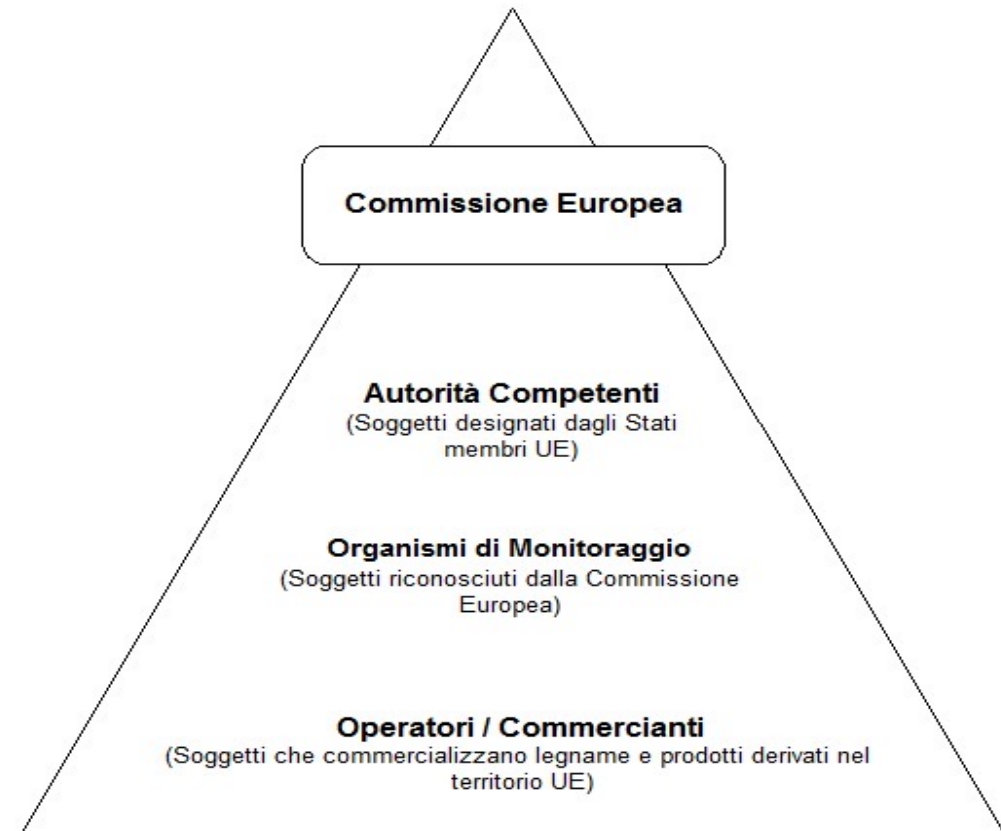
Non è sempre chiaro quanto la certificazione contribuisca ad assicurare che i prodotti siano di per sé conformi in termini EUTR e che l'adozione di un adeguato sistema di dovuta diligenza sia in ogni caso obbligatorio. Comunque la certificazione, se opportunamente documentata, è un'efficace strumento di mitigazione del rischio.

Le MO - Monitoring organisations (*alias* Organismi di controllo)

L'organismo di controllo (MO):

- a. mantiene e valuta periodicamente un sistema di dovuta diligenza e conferisce agli operatori il diritto di usarlo;
- b. verifica l'uso corretto del suo sistema di dovuta diligenza da parte di tali operatori;
- c. compie gli opportuni interventi qualora un operatore non usi adeguatamente il proprio sistema di dovuta diligenza, informando, fra l'altro, le autorità competenti in caso di rilevante o reiterata inadempienza da parte dell'operatore.

Enti e soggetti coinvolti nell'attuazione dell'EUTR





Conlegno (Consorzio Servizi Legno Sughero) non ha fini di lucro e nasce con l'intento di tutelare il patrimonio forestale e promuovere il legno in vari ambiti (dall'imballaggio all'uso strutturale).

Attualmente conta **1.854 imprese consorziate** e gestisce 17 marchi di livello nazionale e internazionale, di cui 16 di proprietà del Consorzio.

Conlegno opera esclusivamente in Italia ed è stato il primo ente ad essere riconosciuto dalla CE (nell'agosto 2013) come *Monitoring organization*.

Attualmente **424 operatori EUTR** hanno accesso al Sistema di dovuta diligenza di Conlegno ed allo specifico Portale Legnokweb che consente un approccio logico e guidato alle procedure di *due diligence*.



Rischio Specie: classificato in base alla “*Red List IUCN*” (www.iucnredlist.org) in VU (vulnerabili), EN (minacciate) o CR (a rischio d’estinzione)

Rischio Specie correlato alla provenienza geografica: problematiche di conservazione di determinate specie nel paese oggetto d’analisi

Sanzioni ONU: eventuali sanzioni imposte dal Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite

Sanzioni UE: eventuali sanzioni del Consiglio dell’Unione europea

Illegal logging: incidenza del fenomeno determinata in base a specifiche segnalazioni internazionali

Conflitti armati: presenza/assenza nel Paese di origine

Rischio Paese: elaborato mediante algoritmo Legnok, in base ai seguenti indicatori:

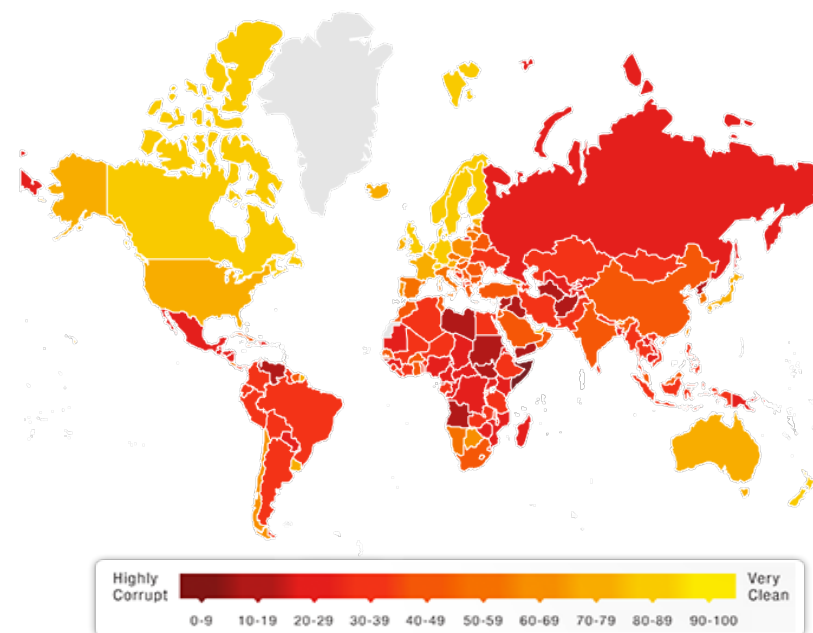
- **Corruption perception index (CPI)** (www.transparency.it)
- **Rule of law index (RLI)** (worldjusticeproject.org)
- **Fragile states index (FSI)** (worldjusticeproject.org)
- **Freedom of the world index (FIW)** (freedomhouse.org)

Il CPI: l'indicatore di rischio più noto...

Le norme di contrasto al legno illegale si basano, oltre che sulla valutazione del rischio intrinseco del prodotto (specie, complessità della catena di produzione, ecc.), anche su quello relativo all'affidabilità del paese di provenienza.

Pur non essendo un parametro espressamente elaborato per il settore forestale, l'indice di corruzione percepita (**CPI**) di *Transparency international* rappresenta un riferimento oggettivo per la determinazione del «rischio paese».

Il CPI è disponibile per 180 Stati a cui vengono attribuiti valori variabili da 0 (altamente corrotti) a 100 (non corrotti).



In base alle ultime rilevazioni (2020) l'Italia è al 52° posto della classifica con CPI pari a 53.

In ambito EUTR, il valore soglia dell'illegalità è convenzionalmente considerato il CPI 50.

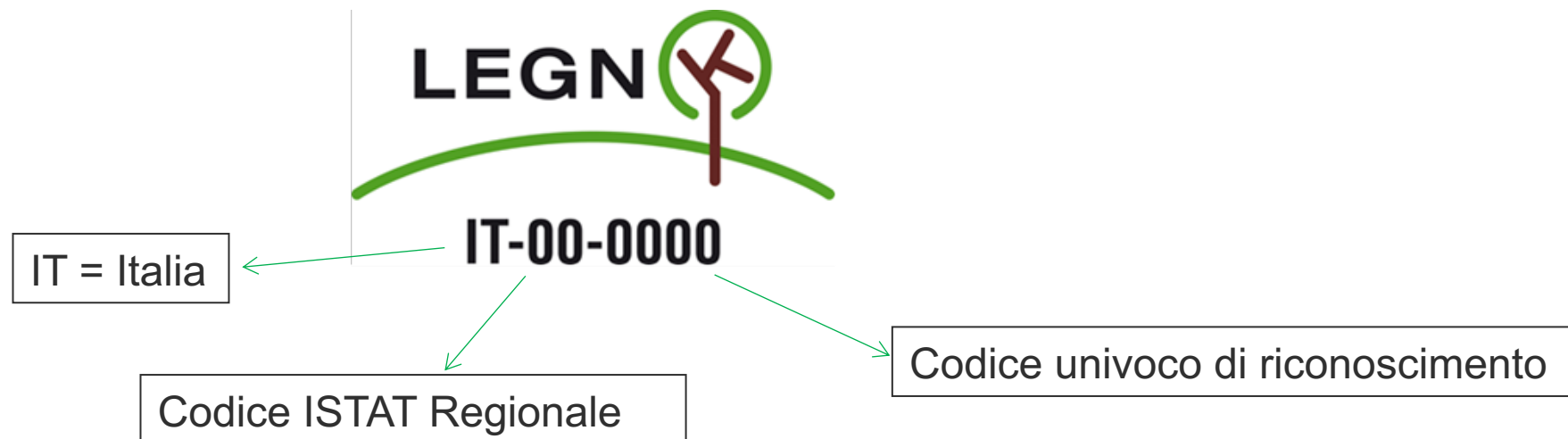
1. Adesione ai «**Servizi Legnok**»:

- partecipazione ad eventi formativi;
- accesso al portale operativo legnokweb;
- uso (non sottoposto al controllo della Monitoring Organisation) degli strumenti informatici predisposti per la *due diligence*;
- valutazione della documentazione raccolta per l'analisi del rischio.

2. Iscrizione all'elenco degli «**Operatori controllati Legnok**»

- applicazione **obbligatoria** del DDS Legnok e relativo controllo da parte della MO;
- diritto di usare il «*Marchio Legnok*»;
- supporto tecnico della MO in caso di controlli effettuati dall'Autorità competente.

Concesso unicamente agli operatori controllati



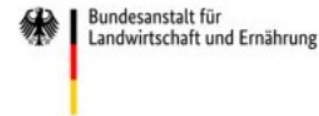
Il Marchio LegnOk:

- può essere utilizzato su carta intestata, listini, materiale pubblicitario, fatture, DDT o simili...
- non può essere apposto sul legno e sui prodotti derivati.

Il progetto LIFE Legal Wood



LIFE Legal WOOD (LIFE18 GIE/DK/000763 – Support EUTR II) è un progetto coordinato da *Preferred by Nature* (già NEPCon) che si basa sul partenariato di Organismi privati e pubblici di sette Stati membri dell'UE (Belgio, Danimarca, Francia, Germania, Italia, Spagna e Paesi bassi) e prevede l'organizzazione di incontri tematici rivolti alle imprese, la realizzazione di un database sui rischi di illegalità del legno e la creazione di network specifici, atti a stimolare la collaborazione tra i vari portatori d'interesse del settore. L'evento odierno e questa presentazione rientrano tra le suddette attività.



Grazie per l'attenzione



angelo.mariano@conlegno.eu

LIFE Legal Wood

EUTR knowledge, tools and training

This material is developed with the support from the EU LIFE Programme. The European Commission (donor) is not responsible for any claims or views presented in this material. The European Commission's support for the production of this publication does not constitute endorsement of the contents which reflect the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of information contained therein.

Read more on www.preferredbynature.org/projects/closing-gaps-illegal-timber-trade